



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA ECONOMICA

1° trimestre 2010

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

CONGIUNTURA ECONOMICA

1° trimestre 2010

La presente pubblicazione è stata redatta a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia - tel. 0303725.343.

Direttore responsabile: Dr Antonio Apparato.

Diffusione per via telematica. Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 28/1990 del 5/5/1990.

Brescia, maggio 2010.

1 - SITUAZIONE GENERALE

I

Il 2009 ha fatto segnare tassi di variazione più bassi degli ultimi quaranta anni relativamente al Pil ed al commercio.

Il commercio mondiale è caduto del 10,7% ed insieme alla flessione del Pil mondiale riflette una recessione profonda dei paesi industrializzati ed una decelerazione del ritmo di crescita di Cina ed India.

Stati Uniti. La crescita media del Pil americano per il prossimo quinquennio viene prevista inferiore al potenziale.

A inizio 2010 si vedono segnali di ripresa della domanda interna e della produzione industriale.

Stabile l'inflazione.

Secondo gli analisti il Pil si attesterà a +2,7% nel 2010 e a +2,4% nel 2011.

Giappone. Negli ultimi mesi del 2009 e nei primi del 2010

l'economia nipponica beneficia dell'ottimo trend delle esportazioni, favorite dal deprezzamento dello yen.

Sembra ripartire anche la domanda interna, mentre il tasso di disoccupazione rimane alto. Continua il trend deflativo.

Il Pil, ritornato a valori positivi, dovrebbe attestarsi, a fine 2010, al +3,2%.

Aree emergenti. L'economia russa è stata colpita pesantemente dalla crisi: nel 2009 il Pil russo ha perso il 7,9%. L'India, invece, ha chiuso il 2009 con una crescita superiore al 6,5%.

In Cina il Pil nel primo trimestre del 2010 è aumentato dell'11,9% tendenziale grazie gli interventi operati dal governo in materia fiscale e monetaria.

La maggior parte delle economie asiatiche ha visto nel 2009 un decremento della crescita economica. La congiuntura è invece positiva per buona parte dell'America latina, Brasile ed Argentina in testa.

Regno Unito. L'andamento congiunturale del Pil inglese

nell'ultimo trimestre del 2009 è stato moderatamente positivo.

Rimangono deboli le prospettive di ripresa dei consumi privati, a causa del pesante indebitamento contratto dalle famiglie.

Nel 2010 il Pil dovrebbe tornare a crescere, per attestarsi a fine anno attorno al +0,4%.

Unione Europea. La variazione tendenziale del Pil dell'Unione Europea, ha toccato a fine 2009 il -4,0%.

La domanda interna è stata dinamica in Francia ed in flessione in Germania. I consumi sono crollati in Spagna ed in Irlanda (-4,9% e -7,2% rispettivamente nella media del 2009).

Il contributo delle esportazioni nette alla crescita del Pil Uem (-0,8%) riflette un elevato assorbimento alimentato dagli incentivi fiscali per la rottamazione delle automobili.

Conseguentemente alla contrazione del Pil l'Uem ha sperimentato nel corso del 2009 una caduta dell'occupazione dell'1,8%. In rallentamento il ritmo di crescita delle forze di lavoro.

Il tasso di disoccupazione è salito al 9,4% nel 2009.

Sul fronte dei prezzi si registra una ripresa del tasso di inflazione, dovuta in particolar modo al comparto energetico ed alimentare.

L'andamento del Pil nel 2010 potrebbe essere leggermente positivo (+0,8%).

Tav.1.1 - Lo scenario internazionale: tabella riassuntiva

PIL (var. %)	2010	2011	2012
Stati Uniti	2,7	2,4	3,1
Giappone	3,2	1,5	2,1
Germania	0,9	1,4	2,0
Francia	1,4	1,5	2,0
Regno Unito	0,4	1,2	1,6
Italia	0,8	1,0	1,5
Spagna	-0,6	0,8	1,6
Uem (16 paesi)	0,8	1,4	1,9
Europa Centrale	1,1	2,0	2,8
Ue (27 paesi)	0,8	1,4	1,9
C.S.I.	4,6	4,1	4,4
Cina	9,8	8,8	9,1
Paesi del Pacifico	4,4	4,1	4,7
America Latina	3,1	3,5	4,2
Medio Oriente	5,0	4,0	4,8
Africa Sub-sahariana	4,6	4,7	5,1
Domanda interna			
Stati Uniti	2,5	2,2	2,7
Giappone	1,7	1,8	1,9
Germania	0,7	1,1	2,0
Francia	2,2	1,8	2,1
Regno Unito	0,0	0,5	0,9
Italia	0,8	0,6	0,3
Spagna	-1,3	0,7	1,8
Uem (16 paesi)	0,7	1,2	1,8
Europa Centrale	0,6	1,9	2,8
Ue (27 paesi)	0,6	1,1	1,7
C.S.I.	4,4	5,1	4,9
Cina	10,9	9,3	9,9
Paesi del Pacifico	4,4	4,4	5,0
America Latina	3,8	4,4	5,3
Medio Oriente	8,0	6,4	6,4
Africa Sub-sahariana	5,3	5,6	6,4
Inflazione			
Stati Uniti	2,4	2,7	3,1
Giappone	-0,2	0,4	0,5
Germania	1,5	1,3	1,2
Francia	1,7	1,3	1,4
Regno Unito	2,4	1,5	2,0
Italia	1,7	1,4	1,5
Spagna	0,9	0,8	1,5
Uem (16 paesi)	1,5	1,3	1,4
Europa Centrale	2,7	3,5	3,3
Ue (27 paesi)	1,7	1,4	1,6
C.S.I.	10,0	7,5	7,5
Cina	4,8	2,0	3,4
Paesi del Pacifico	3,1	3,1	3,6
America Latina	8,5	7,0	5,2
Medio Oriente	6,4	5,6	5,0
Africa Sub-sahariana	7,0	5,0	5,2
PIL mondiale (var. %)	4,1	3,9	4,5

Italia. Sulla base dei dati stimati diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica, nel primo trimestre 2010 il prodotto interno lordo espresso in valori concatenati, destagionalizzato e corretto per gli effetti di calendario è aumentato dello 0,5% sul trimestre precedente e dello 0,6% rispetto al primo trimestre 2009.

L'aumento congiunturale del Pil è stato determinato dall'aumento del valore aggiunto dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi. Il primo trimestre 2009 ha avuto due giornate lavorative in meno rispetto al precedente e lo stesso numero di giornate rispetto al primo trimestre 2009.

Nel mese di marzo 2010 l'indice della produzione industriale destagionalizzato ha segnato una diminuzione dello 0,1% rispetto a febbraio 2010. La variazione congiunturale della media degli ultimi tre mesi è pari a +1,4%. L'indice corretto per gli effetti di calendario ha registrato in marzo un aumento tendenziale del 6,4%.

Nel mese di marzo 2010 l'indice del fatturato dell'industria ha segnato un incremento dell'1,5% rispetto al mese precedente. Il fatturato è aumentato dello 0,5% sul mercato interno e del 3,8% su quello estero. L'indice degli ordinativi è anch'esso aumentato in termini congiunturali: +1,0% (+0,4% sul mercato interno e +1,8% su quello estero).

Nel mese di marzo 2010 le esportazioni sono aumentate del 17,1% in termini tendenziali: +20,5% verso i mercati dell'Unione, +12,5% verso i paesi esterni.

Le importazioni registrano un incremento pari al 22,6%, con una crescita del 20,6% dall'Ue e del 25,3% da Paesi non comunitari.

Nel primo trimestre 2010, rispetto al corrispondente 2009, le esportazioni sono aumentate del 9,2% (+10,8% verso Paesi Ue e +6,8% verso paesi extra Ue) e le importazioni del 12,2% (+13,7% area Ue e +10,3% area extra Ue). Nel primo trimestre il deficit commerciale ha raggiunto i 7 miliardi di euro, in aumento rispetto al primo trimestre 2009 (-4,4 miliardi di euro).

La rilevazione sulle forze di lavoro evidenzia per il 2009 una diminuzione del tasso di occupazione nella classe di età 15-64 anni, attestatosi al 57,5% (-1,2% rispetto al 2008).

Il tasso di disoccupazione ha toccato a fine 2009 il 7,8%, con un aumento dell'1,1% rispetto all'anno precedente.

Il tasso di inattività si è attestato al 37,6%, +0,6% rispetto al 2008.

Nel quarto trimestre 2009 il numero di occupati risulta pari a 22.922.000 unità segnalando un calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente pari all'1,8% (-428.000 unità). La perdita dell'occupazione è sintesi di una riduzione molto accentuata della componente italiana (-530.000 unità), a fronte di una crescita, con ritmi inferiori al passato, di quella straniera.

Il tasso di occupazione è pari al 57,1%, con una diminuzione di 1,4 punti percentuali rispetto al quarto trimestre 2008 (58,5%), mentre il numero delle persone in cerca di occupazione ha raggiunto il valore di 2.145.000 unità (+369.000 unità), con un aumento del

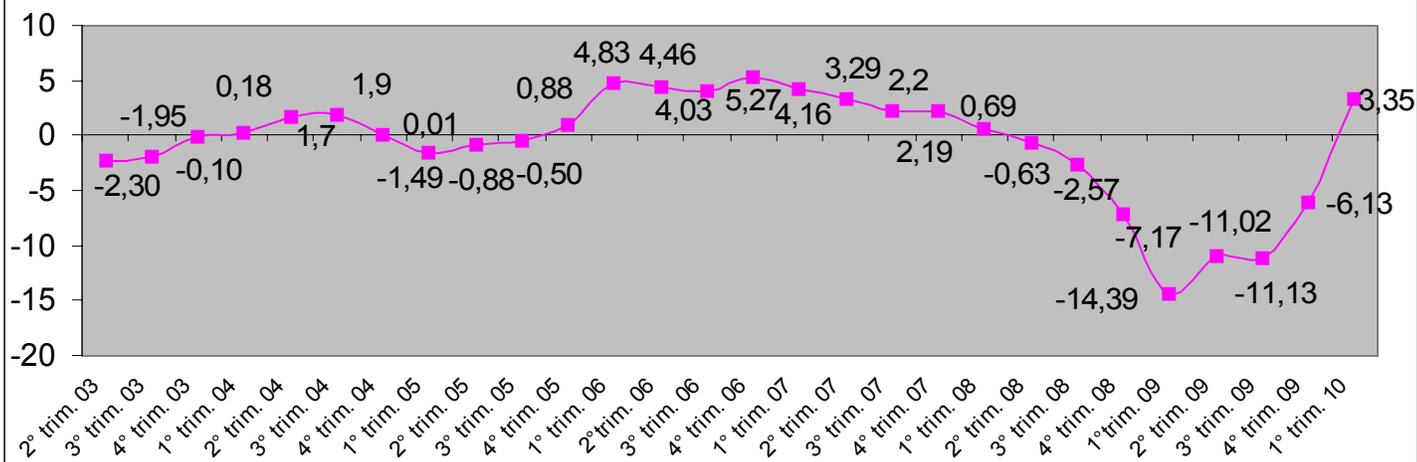
20,8% rispetto al quarto trimestre 2008.

Nel mese di marzo 2010 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività comprensivo dei tabacchi è stato pari a 139,0, registrando una variazione pari a +0,3% rispetto al mese precedente e del +1,4% in termini tendenziali.

Le stime degli istituti indicano che il Pil italiano dovrebbe attestarsi a fine 2010 a +0,8%.

INDUSTRIA MANIFATTURIERA

variazione tendenziale della produzione industriale
(dati grezzi)



2 - INDUSTRIA

La produzione industriale nel primo trimestre dell'anno aumenta in termini tendenziali del 3,35%. Il risultato è superiore a quello medio regionale (+2,47%). Evidenziano variazioni positive le medie e le grandi imprese; negative le piccole. Negativo il dato congiunturale grezzo: -3,11%.

* * *

Tab. 2.1 - Industria manifatturiera bresciana. Principali risultati dell'indagine congiunturale. (variazioni percentuali grezze rispetto al trimestre precedente).

	1° trim. 2010/4° trim. 2009
Produzione	-3,11
Fatturato interno	-4,40
Fatturato estero	-9,12
Fatturato totale	-3,90
Ordini interni	1,13
Ordini esteri	-0,97
Ordini totali	-1,21
Periodo produzione assicurata (1)	39,28
Materie prime: prezzi	4,21
Prodotti finiti: prezzi	0,87
Occupazione (2)	-0,10

(1) giornate lavorative

(2) variazione nel trimestre

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio.

Lieve flessione della consistenza delle imprese bresciane nel I trimestre 2010: sono 120.389 le imprese registrate al 31 marzo contro le 120.458 al 31 dicembre 2009.

Il tasso di crescita nel trimestre è stato pari a -0,1%: sono state, infatti, 2.837 le imprese nate nei primi tre mesi dell'anno contro le 2.918 che hanno cessato la propria attività, determinando un saldo negativo di 81 unità. Occorre precisare che il saldo, oltre ad essere stato calcolato al lordo delle cessazioni d'ufficio, risente delle cessazioni di fine 2009 comunicate a gennaio 2010 e di conseguenza contabilizzate nel I trimestre dell'anno.

La crescita, seppur negativa, fa scorgere il possibile ritorno alla stabilizzazione dopo il rallentamento dovuto alla crisi che ha colpito l'economia nell'ultimo biennio: la perdita di sole 81 imprese segnala un'inversione di tendenza rispetto alle consistenti perdite registrate nel 2009 (-483 unità) e nel 2008 (-434 unità). Il risultato trimestrale, peraltro, è stato determinato dal calo delle cessazioni e dall'aumento modesto della nascita di nuove imprese.

Tav. 2.2 – Movimprese 1° trimestre 2010

	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CES S.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CES S.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIV E	ISCR.	CESS.	
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	11.323	11.263	152	267	249	232	4	0	2.260	2.234	14	42	8.722	8.718	134	225	92	79	0	0
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	130	118	0	2	72	67	0	1	38	34	0	1	18	16	0	0	2	1	0	0
C	Attività manifatturiere	17.235	16.030	222	379	5.700	4.995	38	57	4.766	4.378	25	44	6.622	6.539	159	277	147	118	0	1
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	115	108	5	1	99	92	2	1	0	0	0	0	4	4	2	0	12	12	1	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	190	180	2	3	102	95	1	1	32	29	0	0	46	46	1	2	10	10	0	0
F	Costruzioni	20.135	19.199	505	631	3.953	3.438	57	74	3.071	2.805	28	44	12.868	12.750	418	506	243	206	2	7
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	26.595	25.446	512	660	4.434	3.850	55	87	5.225	4.782	30	53	16.799	16.705	426	517	137	109	1	3
H	Trasporto e magazzinaggio	3.227	3.072	17	62	482	431	0	10	494	456	2	4	2.034	2.019	14	45	217	166	1	3
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	8.239	7.623	181	211	1.019	870	11	20	3.258	2.854	36	43	3.832	3.774	132	148	130	125	2	0
J	Servizi di informazione e comunicazione	2.383	2.257	55	59	907	818	16	14	596	565	6	7	811	810	33	37	69	64	0	1
K	Attività finanziarie e assicurative	2.706	2.612	77	83	414	359	4	6	341	312	1	6	1.926	1.919	72	71	25	22	0	0
L	Attività immobiliari	8.676	8.012	62	114	5.490	5.035	36	78	2.519	2.337	16	15	594	586	10	21	73	54	0	0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.304	4.101	140	133	1.839	1.700	35	34	751	703	13	14	1.558	1.556	88	81	156	142	4	4
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.881	2.724	93	83	695	601	9	13	505	473	6	5	1.479	1.472	76	63	202	178	2	2
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	4	4	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
P	Istruzione	337	325	8	7	100	92	1	2	68	65	0	1	86	86	4	2	83	82	3	2
Q	Sanità e assistenza sociale	511	477	2	4	194	179	1	2	68	61	0	0	45	45	1	0	204	192	0	2
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1.237	1.178	27	23	341	307	7	6	130	113	1	0	422	419	11	13	344	339	8	4
S	Altre attività di servizi	5.135	5.039	100	89	286	241	3	2	881	841	7	13	3.873	3.867	89	74	95	90	1	0
N C	X Imprese non classificate	5.026	730	677	107	2.361	145	341	60	1.679	132	157	27	384	131	164	14	602	322	15	6
	TOTALE	120.389	110.498	2.837	2.918	28.738	23.548	621	468	26.683	23.175	342	319	62.123	61.462	1.834	2.096	2.845	2.313	40	35

Fonte: Infocamere

Tav. 2.3 - Imprese registrate al Registro Imprese.

Attività economica	a 1° trim.10	b 4° trim. 09	c 1° trim. 09	Variaz. % a/b	Variaz. In valore ass. a/b	Variaz. % a/c	Variaz. In valore ass. a/c
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.323	11.432	11.509	-1,0	-109	-1,6	-186
Estrazione di minerali	130	131	132	-0,8	-1	-1,5	-2
Attività manifatturiere	17.235	17.369	17.482	-0,8	-134	-1,4	-247
Energia, gas	115	111	99	3,6	4	16,2	16
Acqua, gestione rifiuti	190	196	188	-3,1	-6	1,1	2
Costruzioni	20.135	20.195	19.997	-0,3	-60	0,7	138
Commercio	26.595	26.631	26.438	-0,1	-36	0,6	157
Trasporto e magazzinaggio	3.227	3.246	3.296	-0,6	-19	-2,1	-69
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8.239	8.200	7.973	0,5	39	3,3	266
Servizi di informazione e comunicazione	2.383	2.380	2.352	0,1	3	1,3	31
Attività finanziarie e assicurative	2.706	2.696	2.641	0,4	10	2,5	65
Attività immobiliari	8.676	8.592	8.405	1,0	84	3,2	271
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.304	4.245	4.129	1,4	59	4,2	175
Noleggio, servizi di supporto alle imprese	2.881	2.842	2.760	1,4	39	4,4	121
Amministrazione pubblica e difesa	4	4	4	0,0	0	0,0	0
Istruzione	337	335	319	0,6	2	5,6	18
Sanità e assistenza sociale	511	505	496	1,2	6	3,0	15
Attività artistiche, sportive	1.237	1.214	1.166	1,9	23	6,1	71
Altre attività di servizi	5.135	5.086	5.003	1,0	49	2,6	132
Attività di famiglie e convivenze	0		0	0,0	0	0,0	0
Organizzazioni ed organismi extra territoriali	0	0	0	0,0	0	0,0	0
Imprese non classificate	5.026	5.048	5.285	-0,4	-22	-4,9	-259
TOTALE	120.389	120.458	119.674	-0,1	-69	0,6	715

2.1 La produzione e il tasso di utilizzo degli impianti.

La variazione tendenziale grezza della produzione industriale nel primo trimestre del 2010 è stata positiva e pari al +3,35%. Il dato risulta superiore a quello medio regionale (+2,47%). Ben il 42,2% delle imprese bresciane intervistate ha espresso variazioni in aumento maggiori al +5%. Si evidenziano variazioni molto positive per le imprese con più di 200 dipendenti: +13,69%. Segno più anche per le medie: +0,46%. Cala, seppur leggermente, la produzione industriale nelle piccole imprese: -0,22%. Il dato congiunturale grezzo è negativo: -3,11%.

Secondo l'analisi per attività economica, sono mezzi di trasporto (+15,60%), siderurgia (+7,01%) e gomma-plastica (+7,00%) ad evidenziare i maggiori aumenti tendenziali. Aumenta la produzione in maniera più contenuta nel settore alimentari (+2,19%) e nella meccanica (+2,01%). Negativi tutti gli altri settori in particolare minerali non metalliferi (-12,81%), chimica (-4,50%) e tessile (-1,64). In base alle classi di destinazione economica la variazione tendenziale è positiva per tutte le tipologie di beni: +3,09% i beni intermedi, +1,06% quelli di investimento e +5,41% i beni finali.

Sale ancora rispetto ai trimestri precedenti il tasso di utilizzo degli impianti: 66,70% contro il 62,68% del quarto trimestre 2009.

L'artigianato manifatturiero fa registrare nel primo trimestre 2010 una produzione industriale in diminuzione del 2,03% sul primo 2009, ma in aumento dell'1,53% sul trimestre precedente. Il 43,1% delle imprese ha dichiarato un calo produttivo minore del -5%. La variazione tendenziale è negativa per tutti i settori ad esclusione della siderurgia (+7,62%) e della gomma-plastica (+3,71%); quella congiunturale vede positivi quattro settori su dieci: abbigliamento (+24,39%), tessile (+3,73%), meccanica (+2,47%) e siderurgia (+0,77%).

Il settore armiero, escluse le parti sciolte, ha registrato un aumento del 5,8% rispetto al primo trimestre 2009, con una produzione complessiva di 130.763 pezzi.

Nel primo trimestre dell'anno la produzione è stata composta per il 48,5% da armi lunghe e per il restante 51,5% da armi corte.

* * *

Tab. 2.4 - Produzione Industriale. Provincia di Brescia.

(1° trimestre 2010)

	Produzione industriale	
	var. % trim.prec.	stesso trim. anno prec.
Totale	-3,11	3,35
Classe dimensionale		
10-49	-4,98	-0,22
50-199	-4,51	0,46
200 e più	2,78	13,69
Attività economica		
Siderurgia	-1,47	7,01
Min. non metall.	-19,05	-12,81
Chimica	-17,59	-4,50
Meccanica	-4,78	2,01
Mezzi trasp.	4,34	15,60
Alimentari	2,20	2,19
Tessile	3,66	-1,64
Pelli-Calzature	82,46	0,00
Abbigliamento	20,71	-0,17
Legno-Mobilio	-9,00	-0,96
Carta-Editoria	-17,08	-0,21
Gomma-Plastica	-11,23	7,00
Varie	-20,58	0,34
Destinazione economica		
Beni finali	16,47	5,41
Beni intermedi	-4,62	3,09
Beni di investimento	-0,58	1,06
Pavitt		
Tradizionali	5,25	2,70
Specializzazione	0,53	1,93
Economie di scala	-3,40	4,41
Alta tecnologia	24,17	1,99

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio di Brescia

Tab. 2.5 – Tasso utilizzo degli impianti. Provincia di Brescia.
(1° trim. 2010)

	Tasso utilizzo impianti	
	%	Saldo %
Totale	66,70	-16,3
Classe dimensionale		
10-49	66,11	-9,0
50-199	67,72	-25,4
200 e più	65,95	-25,0
Attività economica		
Siderurgia	67,84	-36,7
Min. non metall.	61,27	10,0
Chimica	69,15	-66,7
Meccanica	68,97	-18,2
Mezzi trasp.	69,73	-16,7
Alimentari	74,65	-33,3
Tessile	62,52	28,6
Pelli-Calzature	55,87	0,0
Abbigliamento	61,06	50,0
Legno-Mobilio	66,62	0,0
Carta-Editoria	35,44	-20,0
Gomma-Plastica	68,74	0,0
Varie	37,71	0,0
Destinazione economica		
Beni finali	75,45	-4,3
Beni intermedi	67,41	-18,2
Beni di investimento	68,60	-17,2
Pavitt		
Tradizionali	70,42	-10,8
Specializzazione	66,14	-11,9
Economie di scala	67,96	-27,0
Alta tecnologia	30,23	-25,0

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio di Brescia.

Tab. 2.6 - I dati del Banco Nazionale di Prova (gennaio – marzo 2010)

	2010	2009	2008	Δ % 2010/2009	Δ %2010/2008
Fucili a 2 canne sovrapposte (1)	17.105	20.594	28.262	-16,94	-39,48
Fucili a 2 canne giustapposte (2) a)	830	994	1.377	-16,50	-39,72
Totale fucili a 2 canne (3=1+2)	17.935	21.588	29.639	-16,92	-39,49
Fucili a 1 colpo canna liscia (4)	1.151	904	953	27,32	20,78
Altri fucili a 1 canna (5)	10.646	10.386	13.588	2,50	-21,65
Fucili semiautomatici (6) b)	30.406	36.494	64.562	-16,68	-52,90
Fucili avancarica (repliche) (7)	3.286	3.128	4.721	5,05	-30,40
Totale fucili a 1 canna (8=4+5+6+7)	45.489	50.912	83.824	-10,65	-45,73
Totale armi lunghe (9=3+8)	63.424	72.500	113.463	-12,52	-44,10
Pistole semiautomatiche (10)	55.115	38.560	42.949	42,93	28,33
Revolvers avancarica (repliche) (11)	7.736	7.250	8.445	6,70	-8,40
Revolvers retrocarica (12)	4.488	5.268	7.686	-14,81	-41,61
Totale armi corte (13=10+11+12)	67.339	51.078	59.080	31,84	13,98
Totale armi lunghe e corte (14=13+9)	130.763	123.578	172.543	5,81	-24,21
Lanciarazzi (15)	18.922	23.516	24.772	-19,54	-23,62
Totale armi corte inclusi i lanciarazzi (16=13+15)	86.261	74.594	83.852	15,64	2,87
Parti sciolte (17)	27.686	17.717	18.857	56,27	46,82

Fonte: Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio su dati Banco Nazionale di Prova di Gardone V.T.

a) inclusi i fucili combinati e gli express

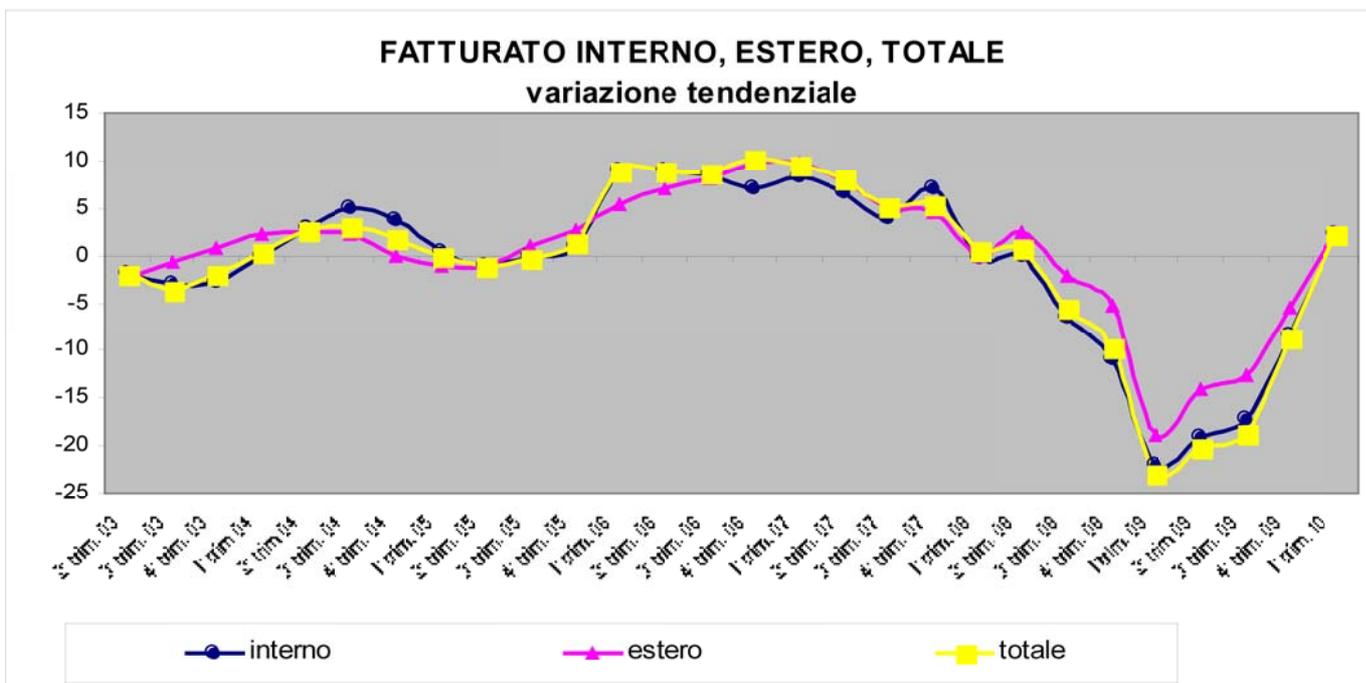
b) inclusi i fucili a pompa

(*) dati non raffrontabili con altri anni in quanto classificati in modo diverso.

Tab. 2.7 - Produzione Nazionale di Armi Civili

	Totale Armi Lunghe	Totale Armi Corte (*)	TOTALE GENERALE
Gennaio 2010	13.539	15.298	28.837
Febbraio 2010	20.744	24.284	45.028
Marzo 2010	29.141	27.757	56.898
Totale 1° trimestre 2010 (a)	63.424	67.339	130.763
Composizione %	48,5	51,5	100,0
Totale 4° trimestre 2009 (b)	75.674	63.238	138.912
Composizione %	54,5	45,5	100,0
Totale 1° trimestre 2009 (c)	72.500	51.078	123.578
Composizione %	58,7	41,3	100,0
Variazione % a/b	-16,2	6,5	-5,9
Variazione % a/c	-12,5	31,8	5,8

(*) Esclusi i lanciarazzi e le parti sciolte



2.2 Il fatturato

Fatturato in diminuzione rispetto al trimestre precedente: -3,90%.

-4,40% il fatturato interno, -9,12% quello estero.

Sono negative tutte le dimensioni di impresa: -6,88% le medie,

-2,01% le piccole e -2,45% le grandi.

Rispetto al quarto trimestre 2009 il settore più negativo è la chimica (-26,04%), seguito da alimentari (-25,09%), da minerali non metalliferi (-20,42%) e dall'abbigliamento (-15,77%). Molto positivi pelli-calzature (+72,63%) e gomma-plastica (+25,98%).

In diminuzione la quota del fatturato estero sul totale: 31,88% contro il 35,81% del trimestre precedente.

La variazione tendenziale è positiva e si attesta a +2,20%:

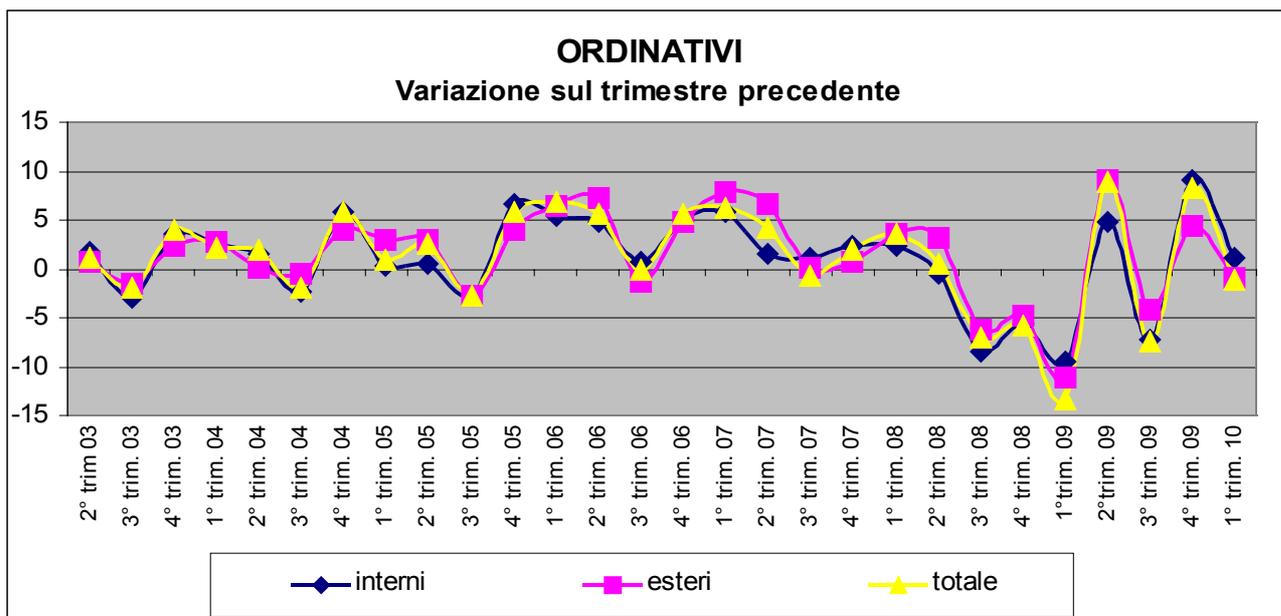
+2,18% il fatturato interno, +2,36% quello estero: rispetto allo stesso trimestre del 2009 si registra fatturato in aumento in nove settori su dodici.

L'artigianato manifatturiero registra una diminuzione del fatturato in termini tendenziali: -3,24%. Anche il dato congiunturale è negativo: -2,45%. Rispetto al quarto trimestre 2009 sono negativi sette settori, fra i quali: legno-mobilia (-29,35%), alimentari (-24,75%), gomma-plastica (-19,06%) e carta-editoria (-16,75%).

Tab. 2.8 - Fatturato. Provincia di Brescia .
1° trimestre 2010

	Variazione % del fatturato						Quota del fatturato estero sul totale
	rispetto all'anno precedente			rispetto al trimestre precedente			
	interno	esterno	totale	interno	esterno	totale	
Totale	2,18	2,36	2,20	-4,40	-9,12	-3,90	31,88
Classe dimensionale							
10-49	-1,12	-3,42	-2,11	-0,35	-9,59	-2,01	21,49
50-199	1,36	1,26	1,45	-12,51	-7,95	-6,88	40,96
200 e più	8,68	13,18	10,18	3,83	-11,51	-2,45	33,20
Attività economica							
Siderurgia	9,29	5,87	5,36	5,71	9,12	5,61	28,79
Min. non metall.	-17,26	-0,58	-15,45	-32,21	-30,79	-20,42	0,57
Chimica	25,97	-26,65	-9,91	2,92	-27,61	-26,04	34,14
Meccanica	2,12	4,69	3,50	-1,10	-7,77	-3,75	38,09
Mezzi trasp.	-1,54	0,86	0,61	-20,98	-10,26	-6,98	23,26
Alimentari	-1,01	4,92	0,21	-31,20	-28,07	-25,09	16,96
Tessile	-7,43	-4,32	-7,70	-8,99	-29,43	-14,43	57,89
Pelli-Calzature	0,56	0,00	0,56	30,10	37,56	72,63	0,00
Abbigliamento	-11,36	-3,38	5,26	-29,79	-24,83	-15,77	8,48
Legno-Mobilio	6,94	-5,16	1,78	4,54	-5,75	-5,98	34,34
Carta-Editoria	0,55	0,00	0,55	2,12	3,20	-6,60	0,08
Gomma-Plastica	15,94	-0,07	12,92	26,74	-7,38	25,98	36,75
Varie	-4,44	0,00	-4,44	-4,19	0,00	-15,29	0,00
Destinazione economica							
Beni finali	0,09	10,17	10,29	-2,67	-11,71	2,29	34,53
Beni intermedi	3,49	3,12	2,67	3,72	1,30	1,11	29,48
Beni di investimento	2,82	4,09	2,74	-8,54	-18,27	-12,01	43,30
Pavitt							
Tradizionali	3,39	0,89	2,69	1,93	-6,04	0,25	29,52
Specializzazione	2,44	7,22	4,50	-2,64	-22,53	-12,08	47,78
Economie di scala	3,68	6,51	4,25	-2,13	2,08	-0,20	29,86
Alta tecnologia	3,79	4,34	5,65	2,48	22,75	-3,17	11,44

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio di Brescia.



2.3 Gli ordinativi.

-1,21% sul trimestre precedente gli ordinativi totali.
positivi gli ordinativi interni (+1,13%) negativi quelli esteri (-0,97%).

Ordinativi totali in diminuzione nelle medie (-0,68%) e nelle piccole imprese (-3,83%). In aumento nelle grandi (+0,86%).
positivi sei settori su dodici: le variazioni congiunturali più rilevanti si registrano nell'abbigliamento (+30,38%), nella chimica (+23,80%) e nella gomma-plastica (+20,68%). Sono 39,28 i giorni di produzione assicurata a fine trimestre, in aumento rispetto ai tre mesi precedenti.

Secondo l'analisi per destinazione economica emerge una diminuzione degli ordinativi per i beni di investimento (-12,42%).
In aumento i beni intermedi (+5,28%) e quelli finali (+3,21%).

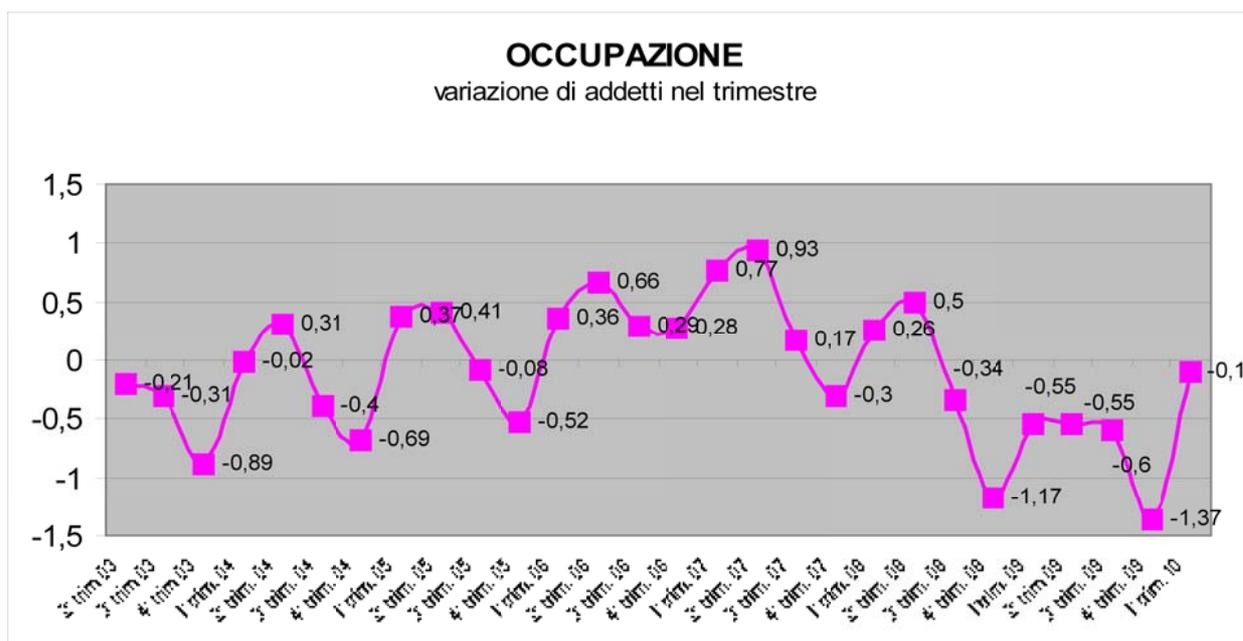
Nelle imprese dell'artigianato manifatturiero l'andamento congiunturale degli ordinativi è positivo: la variazione si è, infatti, attestata nel primo trimestre a +3,13%: +5,66% gli ordinativi interni, +6,04% quelli esteri. Rispetto al primo trimestre 2009 gli ordinativi sono invece calati del 3,45%.

* * *

Tab. 2.9 - Ordinativi. Provincia di Brescia.
1° trimestre 2010

	Ordinativi variazione % sul trimestre precedente			Ordinativi totali giornate di produzione	
	interni	esterni	totale	equivalenti	assicurate a fine trimestre
Totale	1,13	-0,97	-1,21	44,11	39,28
Classe dimensionale					
10-49	-0,15	-6,24	-3,83	40,11	37,57
50-199	-1,29	5,21	-0,68	54,14	47,32
200 e più	6,87	-5,30	0,86	33,89	28,75
Attività economica					
Siderurgia	7,89	3,10	7,41	45,40	37,45
Min. non metall.	-33,38	-14,50	-31,22	65,12	47,73
Chimica	-6,01	34,67	23,80	43,33	39,99
Meccanica	0,15	-4,99	-7,39	48,98	48,51
Mezzi trasp.	2,70	0,37	10,12	19,00	21,87
Alimentari	-8,37	12,22	-9,42	56,49	23,06
Tessile	13,06	2,00	-8,68	73,23	57,72
Pelli-Calzature	-15,00	6,58	-0,87	0,00	0,00
Abbigliamento	-19,83	16,58	30,38	16,50	9,40
Legno-Mobilio	-1,68	-21,19	-3,06	28,71	37,37
Carta-Editoria	4,32	9,60	1,23	3,31	4,35
Gomma-Plastica	15,61	-3,81	20,68	38,00	32,34
Varie	10,18	-3,80	0,02	22,18	0,00
Destinazione economica					
Beni finali	-13,70	6,31	3,21	40,33	34,02
Beni intermedi	5,90	3,73	5,28	47,21	42,34
Beni di investimento	0,01	-8,78	-12,42	49,16	47,86
Pavitt					
Tradizionali	8,59	4,22	4,34	42,74	38,81
Specializzazione	-4,93	-16,03	-15,65	50,77	51,65
Economie di scala	6,67	11,84	13,06	49,98	42,89
Alta tecnologia	-16,31	0,83	-19,85	14,52	20,93

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio di Brescia.



2.4 L'occupazione.

La variazione dell'occupazione è leggermente negativa: -0,10% nel trimestre.

Occupazione in diminuzione nelle medie (-0,26%) e nelle piccole imprese (-0,22%). Stabile nelle grandi (+0,06%)

Il tasso di ingresso è stato dell'1,70%, quello di uscita dell'1,80%. Occupati in diminuzione in cinque settori su dodici.

In diminuzione anche il numero di imprese che ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria, 35,29% contro il 40,00% del trimestre precedente, per il 7,17% del monte ore trimestrale.

Complessivamente il numero di ore lavorate nel trimestre è pari a 6.054.995: 391 per addetto.

Anche nel settore dell'artigianato manifatturiero la variazione congiunturale dell'occupazione è stata negativa: -1,04%.

Dai dati su base trimestrale diffusi dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale si evidenzia nel settore industria una stabilità complessiva, rispetto allo stesso trimestre del 2009, delle ore di integrazione salariale autorizzate relativamente alla CIG ordinaria. In forte aumento, invece, le ore concesse di CIG straordinaria.

Tav. 2.10– Occupazione. Ore di integrazione salariale autorizzate.
1° trimestre 2010

	Variazione addetti nel trim. %	Tassi % nel corso del trimestre		Ricorso a CIG ordinaria		N° ore lavorate nel trimestre	
		ingresso	uscita	casi %	% sul monte ore trimestrale	totale	per addetto
Totale	-0,10	1,70	1,80	35,29	7,17	6.054.995	391
Classe dimensionale							
10-49	-0,22	1,67	1,89	28,57	4,84	1.037.738	410
50-199	-0,26	1,20	1,46	39,44	6,12	2.369.987	406
200 e più	0,06	2,10	2,03	57,14	8,78	2.647.270	371
Attività economica							
Siderurgia	0,47	1,50	1,02	36,67	2,81	1.621.608	412
Min. non metall.	-2,08	0,17	2,27	60,00	8,00	185.678	384
Chimica	1,01	13,07	12,06	33,33	0,94	44.558	446
Meccanica	-0,20	2,11	2,31	37,27	6,57	3.136.246	400
Mezzi trasp.	-0,79	0,40	1,19	42,86	9,23	222.003	256
Alimentari	2,00	1,98	0,00	0,00	0,00	141.734	468
Tessile	-1,10	0,79	1,89	57,14	51,15	132.941	211
Pelli-Calzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.002	471
Abbigliamento	-0,30	1,20	1,50	75,00	13,98	264.665	398
Legno-Mobilio	3,40	3,34	0,00	25,00	0,03	65.994	434
Carta-Editoria	0,71	1,41	0,71	0,00	0,00	70.090	494
Gomma-Plastica	0,16	0,82	0,65	15,38	1,35	154.168	442
Varie	-30,43	0,00	35,90	0,00	0,00	7.308	457
Destinazione economica							
Beni finali	-0,13	2,21	2,35	20,83	7,74	579.632	389
Beni intermedi	-0,29	1,07	1,36	39,34	7,68	3.780.094	385
Beni di investimento	0,33	2,95	2,63	32,76	5,83	1.695.269	404
Pavitt							
Tradizionali	-0,08	1,14	1,22	30,85	10,19	1.498.058	369
Specializzazione	0,17	3,07	2,90	33,33	7,59	1.624.599	400
Economie di scala	-0,43	1,13	1,56	42,19	4,80	2.740.370	401
Alta tecnologia	1,65	2,73	1,09	50,00	5,69	191.968	355

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio di Brescia.

Tav. 2.11– Occupazione.

CIG ORDINARIA	Periodo		
	gen-mar 2009	gen-mar 2010	variazione %
classe di attività			
INDUSTRIA			
att.agr.industriali	493		-100%
estrattive	19.410	36.706	89%
legno	8.492	74.155	773%
alimentari	1.184.779	950.985	-20%
metallurgiche	4.588.428	4.493.196	-2%
meccaniche	343.196	313.786	-9%
tessili	204.078	214.111	5%
vest.abb.arred.	435.698	264.821	-39%
chimiche	72.788	97.637	34%
pelli e cuoio	102.303	123.434	21%
traf. minerali	65.769	29.858	-55%
carta e poligrafici	17.963	88.357	392%
impiantistica edile			
energia elettr. e gas	18.238	143.725	688%
trasporti e comunicaz.			
servizi e varie			
tabacchicoltura	38.086	58933	
TOTALI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	7.099.721	6.889.704	-3%
COMMERCIO	344.950	583.452	69%
Totale complessivo	7.444.671	7.473.156	0,4%
INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E SETTORI VARI			
classe di attività	gen-mar 2009	gen-mar 2010	variazione %
att.agr.industriali			
estrattive			
legno		50.960	
alimentari	85.224	32.404	-62%
metallurgiche		2.283.570	
meccaniche	311.306	5.768.348	1.753%
tessili	97.532	577.154	492%
Abbigliamento	146.212	286.669	96%
Chimica	194.475	437.077	125%
pelli e cuoio			
traf. minerali		75.746	
carta e poligrafici	294	90.418	30.654%
impiantistica edile	904	60.204	6.560%
energia elettr. e gas			
trasporti e comunicaz.	21.710	96.328	344%
Tabacchicoltura			
Servizi		1740	
Varie		1515	
Totale	857.657	9.762.133	1.038%
Edilizia	2.128	32.454	1.425%
Artigianato	202.300	2.310.962	1.042%
Commercio	53.230	429.378	707%
Settori vari		2.345	
Totale	1.115.315	12.537.272	1.024%

Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

2.5 Le previsioni

Le prospettive degli imprenditori per il secondo trimestre 2010 sono sostanzialmente positive. Relativamente alla produzione il saldo fra ottimisti e pessimisti è pari al 17,3%, per la domanda interna è del 14,5%, mentre quella estera è pari al 21,5%. Le previsioni più ottimistiche rispetto alla produzione provengono dalle aziende di grandi dimensioni e dai settori chimica, carta-editoria e mezzi di trasporto. Le previsioni espresse dalle imprese sono negative per l'occupazione: -5,0%. Il 46,0% delle imprese intervistate si attende una sostanziale stabilità della produzione per il prossimo trimestre. Per quanto riguarda l'artigianato manifatturiero le prospettive non sono buone: relativamente alla produzione il saldo fra ottimisti e pessimisti è pari al -14,8% per la produzione, al -17,1% per la domanda interna ed al -4,8% per quella estera. Negativa anche l'occupazione: -9,8%.

Tavola 2.12- Prospettive per il trimestre successivo
(1° trimestre 2010)

	Prospettive: saldo (punti %) segnalazioni di segno opposto (aumento-diminuzione)			
	produzione	domanda interna	domanda esterna	occupa zione
Totale	17,3	14,5	21,5	-5,0
Classe dimensionale				
10-49	20,9	14,7	18,2	1,8
50-199	9,9	10,0	21,2	-9,9
200 e più	23,8	28,6	35,0	-23,8
Attività economica				
Siderurgia	10,0	27,6	8,3	3,3
Min. non metall.	-20,0	-10,0	0,0	0,0
Chimica	100,0	66,7	33,3	0,0
Meccanica	18,3	13,0	27,2	-6,5
Mezzi trasp.	50,0	16,7	50,0	-33,3
Alimentari	22,2	22,2	42,9	11,1
Tessile	0,0	0,0	-14,3	-14,3
Pelli- Calzature	0,0	0,0	0,0	0,0
Abbigliamento	0,0	-25,0	0,0	-25,0
Legno-Mobilio	0,0	25,0	0,0	0,0
Carta-Editoria	80,0	60,0	0,0	0,0
Gomma- Plastica	23,1	7,7	16,7	-7,7
Varie	-100,0	-100,0	0,0	0,0
Destinazione economica				
Beni finali	21,7	13,0	16,7	-4,3
Beni intermedi	10,7	9,2	13,8	-4,1
Beni di investimento	29,3	26,3	37,3	-7,0
Pavitt				
Tradizionali	17,2	12,0	19,7	-2,2
Specializzazione	23,8	19,0	27,5	-11,9
Economie di scala	15,9	14,5	20,8	-3,2
Alta tecnologia	-25,0	25,0	0,0	-25,0

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio di Brescia.

3 - EDILIZIA

Il settore costruzioni fa registrare una leggerissima flessione rispetto al trimestre precedente. Il Registro Imprese della Camera di Commercio conta nel primo trimestre del 2010 20.135 imprese nel settore costruzioni, 138 in più rispetto all'anno precedente, con un incremento dello 0,69%.

Nel primo trimestre il numero dei fallimenti è aumentato rispetto all'anno precedente: +30,8 %.

Tab. 3.1 – Costruzioni.

	1° trim. 2010	4° trim. 2009	1° trim. 2009*
Registrate	20.135	20.195	19.997
Attive	19.199	19.262	19.145
Iscritte	505	254	513
Cessate	631	374	623

* I totali del 1° trimestre 2009 sono stati ricalcolati con codifica Ateco 2007.

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tav. 3.2 - FALLIMENTI DICHIARATI IN PROVINCIA DI BRESCIA 1° trimestre 2010									
	Gennaio 2010	Febbraio 2010	Marzo 2010	Totale trimestre	Gennaio 2009	Febbraio 2009	Marzo 2009	Totale trimestre	Var. 1° trim. 09/ 1° trim. 10
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Estrazione di minerali	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Attività manifatturiere	10	3	13	26	6	7	7	20	30,0
Costruzioni	5	5	7	17	2	5	6	13	30,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2	3	11	16	1	5	4	10	60,0
Alberghi e ristoranti	0	2	3	5	1	1	2	4	25,0
Trasporti e comunicazioni	1	1	0	2	1	0	0	1	100,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	1	0	1	2	0	1	0	1	100,0
Attività immobiliari	1	3	6	10	0	1	3	4	150,0
Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Sanità e servizi sociali	1	0	1	2	1	1	0	2	0,0
TOTALE	21	17	42	80	12	21	22	55	45,5
INDIVIDUI	5	2	6	13	1	4	3	8	62,5
SOCIETA'	16	15	36	67	11	17	19	47	42,6

Fonte: Tribunale di Brescia

4 - COMMERCIO E SERVIZI

Il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio diminuisce leggermente rispetto al trimestre precedente (-0,14%), ma aumenta in termini tendenziali (+0,59%). Nel primo trimestre 2010 risultano iscritte al registro imprese 25.595 imprese commerciali.

Aumenta il numero dei fallimenti che hanno coinvolto 16 imprese contro le 10 del primo trimestre del 2009.

Il tasso tendenziale di inflazione per la città di Brescia si è attestato a marzo all'1,6%.

La congiuntura del commercio indica una diminuzione del volume d'affari rispetto al quarto trimestre 2009 (-7,36%) e sul primo 2009 (-4,24%).

Il calo tendenziale è più marcato nel settore alimentare (-6,53%).

I prezzi hanno subito una variazione congiunturale positiva dello 0,25%. Il livello delle scorte è adeguato per il 72,73% delle imprese intervistate. Relativamente agli ordini si segnala una diminuzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente nel 52,81% dei casi.

L'occupazione del settore commercio ha segnato un calo dello 0,18%. Le prospettive per il prossimo trimestre sono contraddittorie: si prevedono, infatti, in diminuzione le vendite, stabile il volume d'affari ed in aumento gli ordini ai fornitori e l'occupazione.

Per quanto riguarda il settore dei servizi si evidenzia una diminuzione del volume d'affari del 3,89% sul trimestre precedente e del 4,98% sul primo trimestre 2009. La variazione dei prezzi è negativa: -1,22%. Positiva, invece, la variazione degli addetti: +1,41%. Le previsioni per il prossimo trimestre sono negative per il volume d'affari, positive per l'occupazione.

Il tasso tendenziale di inflazione per la città di Brescia si è attestato a marzo all'1,6%.

Gli aumenti più consistenti hanno riguardato le spese per i trasporti, l'istruzione, le bevande alcoliche e i tabacchi.

In diminuzione l'inflazione relativa alle spese per l'abitazione ed al settore comunicazioni.

Tab. 4.1 – Commercio.

	1° trim. 2010	4° trim. 2009	1° trim. 2009*
Registrate	26.595	26.631	26.438
Attive	25.446	25.466	25.309
Iscritte	512	352	464
Cessate	660	481	692

* I totali del 1° trimestre 2009 sono stati ricalcolati con codifica Ateco 2007.

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tab. 4.2 – Tasso tendenziale di inflazione mensile per l'intera collettività – Brescia

Capitoli di spesa	Gennaio	Febbraio	Marzo
<i>generi alimentari, bevande analcoliche</i>	0,2	-0,1	-0,1
<i>bevande alcoliche e tabacchi</i>	4,6	3,3	2,2
<i>abbigliamento e calzature</i>	0,8	0,7	1,1
<i>abitazione</i>	-1,9	-1,5	-1,4
<i>mobili, articoli e servizi per la casa</i>	1,5	1,0	1,2
<i>servizi sanitari, spese per la salute</i>	2,0	1,9	1,7
<i>trasporti</i>	3,5	3,4	5,4
<i>comunicazioni</i>	-0,4	0,0	-0,6
<i>ricreazione, spettacolo, cultura</i>	2,1	1,5	1,5
<i>istruzione</i>	2,8	2,8	2,8
<i>alberghi, ristoranti e pubblici esercizi</i>	1,7	1,4	1,4
<i>altri beni e servizi</i>	3,1	2,5	2,4
indice generale	1,5	1,3	1,6
indice generale al netto dei tabacchi.	1,4	1,3	1,6

Fonte: Comune di Brescia - Unità di staff statistica

Tab. 4.3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel Comune di Brescia. (base 1995=100)

ANNI	Prod. alim. e bevande non alcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliam. e calzature	Abitazione acqua, energia e combustib.	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunic.	Ricreaz. spettacoli cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Beni e servizi vari	INDICE	INDICE
													GENERA LE CON TABACC HI	GENERA LE SENZA TABACC HI
2010														
Gennaio	132,3	187,1	136,5	158,0	135,5	122,7	148,9	71,2	125,0	169,8	148,4	145,1	138,3	136,9
Febbraio	132,1	187,1	136,5	158,7	165,4	123,2	149,9	72,2	125,4	169,8	148,3	145,0	138,4	137
Marzo	132,2	187,0	137,0	158,6	135,6	122,9	151,2	72,1	125,3	169,8	148,4	145,3	138,7	137,4

Fonte: Comune di Brescia – Unità di staff Statistica

Tab. 4.4 – Protesti

PROTESTI - PROVINCIA DI BRESCIA - 2010 (*)								
MESI	CAMBIALI		TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI BANCARI	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
GENNAIO	1.351	3.599.794,5	10	132.229,7	86	163.693,2	339	2.542.036,9
FEBBRAIO	1.327	3.046.438,5	9	125.760,5	90	421.693,6	283	3.015.143,5
MARZO	1.494	4.163.448,0	9	106.044,8	82	259.211,6	298	3.154.388,9
TOTALE	4.172	10.809.681,0	28	364.035,0	258	844.598,4	920	8.711.569,3
(*) ultimo dato disponibile al 31.5.2010								

5 – IL CAMPIONE

L

indagine congiunturale manifatturiera ha coinvolto nel primo trimestre 2010, 204 imprese, pari al 105,7% del campione*.

Tab. 5.1 – Indagine congiunturale settore manifatturiero. Questionari pervenuti e % sul campione per classe dimensionale e settore.

I valori riportati presentano il numero dei questionari pervenuti e tra parentesi, la percentuale sul campione

	Classe dimensionale						Totale	
	10-49		50-199		200 e più			
Totale	112	(151,35)	71	(91,03)	21	(51,22)	204	(105,70)
	Attività economica							
Siderurgia	8	(160,00)	15	(100,00)	7	(70,00)	30	(100,00)
Min. non metall.	6	(200,00)	4	(133,33)	0	(-)	10	(166,67)
Chimica	2	(200,00)	1	(50,00)	0	(-)	3	(100,00)
Meccanica	64	(168,42)	38	(118,75)	8	(50,00)	110	(127,91)
Mezzi trasp.	2	(66,67)	4	(80,00)	1	(16,67)	7	(50,00)
Alimentari	6	(150,00)	3	(75,00)	0	(0,00)	9	(100,00)
Tessile	4	(100,00)	2	(25,00)	1	(33,33)	7	(46,67)
Pelli- Calzature	1	(100,00)	0	(-)	0	(-)	1	(100,00)
Abbigliamento	1	(33,33)	1	(50,00)	2	(200,00)	4	(66,67)
Legno-Mobilio	3	(100,00)	1	(-)	0	(-)	4	(133,33)
Carta-Editoria	5	(250,00)	0	(0,00)	0	(0,00)	5	(100,00)
Gomma- Plastica	9	(150,00)	2	(50,00)	2	(100,00)	13	(108,33)
Varie	1	(100,00)	0	(0,00)	0	(0,00)	1	(33,33)

N.B. *Le percentuali sul campione a volte sono superiori al 100% (sovracampionamento), poiché alcune imprese si fanno intervistare spontaneamente.

INDICE

Situazione generale	pag.	3
Industria	pag.	8
La produzione ed il tasso di utilizzo degli impianti	pag.	12
Il fatturato	pag.	17
Gli ordinativi	pag.	19
L'occupazione	pag.	21
Le previsioni	pag.	24
Edilizia	pag.	26
Commercio	pag.	28
Il campione	pag.	32